

**RELAZIONE RIEPILOGATIVA DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
FONDAZIONE CENTRO STUDI EMIGRAZIONE PER L'ANNO 2024**

Sommario

ATTIVITÀ CULTURALI FONDAZIONE CENTRO STUDI EMIGRAZIONE PER L'ANNO 2024.....	1
RELAZIONE RIEPILOGATIVA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA - ANNO 2024.....	2
Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro:.....	2
Attività di ricerca per l'anno 2024.....	3
Convegni organizzati per l'anno 2024 e partecipazioni in collaborazione con altri Istituti	5
Pubblicazioni per l'anno 2024	14
Progetti culturali, sociali e di comunicazione 2024.....	17

RELAZIONE RIEPILOGATIVA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA - ANNO 2024

Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro:

- 1) La fondazione CSER è iscritta al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati del ministero del lavoro e delle politiche sociali - direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - divisione II prima sezione (N. A0682000RM)
- 2) La Fondazione CSER fa parte del FAIM - Forum delle Associazioni Italiane nel Mondo
- 3) La Fondazione CSER in quanto casa editrice di rivista scientifica "Studi Emigrazione" fa parte delle riviste scientifiche a norma dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e alla rete internazionale Scopus – Elsevier, Proquest
- 4) La Fondazione CSER in quanto casa editrice di rivista scientifica "Studi Emigrazione" è fornitore (registrato MEPA) di abbonamenti esteri annuali della rivista per il MAECI - Direzione Generale per gli Italiani all'estero presso 125 sedi di ambasciate all'estero.
- 5) La Fondazione CSER è membro dello "Scalabrini International Migration Network", organizzazioni di cooperazione allo sviluppo ed enti che operano in favore dei migranti, e fa parte della rete internazionale dei Centri Studi Scalabriniani presenti a Parigi (CIEMI), New York (CMS), San Paolo (CEM), Buenos Aires (CEMLA), Manila (SMC) e Cape Town (SIHMA) . La Fondazione CSER collabora con l'Agenzia Scalabriniana per la cooperazione allo Sviluppo per la realizzazione di progetti ad impatto sociale in favore di migranti e rifugiati.
- 6) La Fondazione CSER collabora con IRPSS-CNR e ISMED - CNR su attività di ricerca e pubblicazione sulle tematiche connesse alla mobilità umana. Tale collaborazione trova riscontro negli articoli e volumi monografici della rivista "Studi Emigrazione" edita dalla Fondazione CSER e nelle attività di ricerca, gruppi di studio e convegni realizzati.
- 7) La Fondazione CSER è riconosciuta annualmente dalla Fondazione Migrantes come ente di formazione al lavoro per migranti e rifugiati
- 8) La Biblioteca della Fondazione CSER è membro del Polo delle Biblioteche di Roma (cod. RM0769): <https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/polo/RMR-Polo-Comune-di-Roma/>
- 9) La Biblioteca della Fondazione CSER è membro della rete di Biblioteche riconosciute dall'UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO (<https://www.beweb.chiesacattolica.it/istituticulturali/istituto/1298/Roma%2C+Roma+%7C+Bi+bliblioteca+della+Fondazione+Centro+Studi+Emigrazione>) e dal Ministero della Cultura Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore
- 10) La Fondazione CSER è convocata a partecipare alle riunioni dei CGIE – Comitati Generali Italiani all'Estero
- 11) La Fondazione CSER è partner del Museo dell'Emigrazione italiana di Lucca (<https://www.museoemigrazioneitaliana.org/>)
Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali
- 12) La Fondazione CSER nel quadro di attività di ricerca dedicate alle comunità italiane all'estero

ha una partnership con il MAECI per la realizzazione di attività di ricerca e fornitura della rivista Studi Emigrazione

13) La Fondazione CSER collabora con l'Istituto Nazionale di Studi Romani nell'ambito del progetto di studio sui collegi per Stranieri

14) La Fondazione CSER ha stabilmente rapporti di collaborazione, ideazione e sviluppo ricerche con gli studiosi membri del comitato Scientifico della Rivista Studi Emigrazione e le relative Istituzione di affiliazione, il comitato scientifico Studi Emigrazione 2024 è stato ampliato con tre nuove studiosi e affiliazioni istituzionali: Graziano Battistella (Scalabrini Migration Center – Quezon), **Federica Bertagna (Università di Verona)**, Paolo Bonetti (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Corrado Bonifazi (IRPSS-CNR, Rome), Michele Colucci (ISSM-CNR, Napoli), Cinzia Conti (ISTAT), Paola Corti (Università di Torino), Marco Martiniello (Université de Liège), Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti – Pescara), **Donatella Strangio (Università la Sapienza)**; Salvatore Strozza (Università di Napoli), **Maddalena Tirabassi (Centro Altretalie)**, Giovanni Giulio Valtolina (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), Massimo Vedovelli (Università di Siena).

Comitato d'onore 2024: Giuseppe De Rita (former president CNEL, Rome), Antonio Golini (emeritus, Università di Roma La Sapienza), Emilio Franzina (Università di Verona); Russel King (University of Sussex), Desmond O'Connor (Flinders University, Adelaide), Antonio Paganoni (Congregazione scalabriniana), Enrico Pugliese (Università di Napoli), M. Beatriz Rocha-Trindade (Universidade Aberta – Lisboa).

Attività di ricerca per l'anno 2024

1) Titolo progetto: “Nuovo associazionismo italiano all'estero: composizione, consistenza, caratteristiche”

Il progetto si proponeva di indagare le dinamiche del fenomeno del nuovo associazionismo italiano all'estero, le sue caratteristiche anche in termini di genere, in considerazione soprattutto del protagonismo dell'emigrazione femminile. Si mirava a rilevare gli elementi di discontinuità rispetto alle migrazioni passate ed le tipologie di associazionismo (genere, età, provenienza da contesti urbani, titoli di studio e aspettative professionali e non: si pensi al fenomeno dell'emigrazione dei “pensionati”). Vicino a questi elementi strutturali dell'emigrazione si sono rilevati quelli delle nuove forme di associazionismo, fra cui indubbiamente emerge la propensione a confrontarsi grazie alle tecnologie, tramite social e strumenti che diluiscono la distanza dalla rete amicale e familiare, che a volte incidono sulla formazione di nuove e differenti reti di relazioni personali nel contesto di emigrazione. Lo studio si è posto l'obiettivo di capire se e quali categorie esplicative dell'emigrazioni risultano efficaci per comprendere il nuovo associazionismo e le luci ed ombre che compongono la sua complessità.

Il progetto patrocinato dal MAECI è stato realizzato da una rete di studiosi a livello internazionale: Parte: Il quadro teorico esplicativo sull'emergenza di un “nuovo” (diverso) associazionismo italiano all'estero

- La nuova emigrazione italiana, storia e statistiche (Prencipe-Sanfilippo, CSER)
- Vecchio e Nuovo Associazionismo Italiano (Pugliese, CNR)

L'associazionismo dell'emigrazione italiana in transizione (Rodolfo Ricci, FIEI)

- Geografia del nuovo Associazionismo (Moffa, Università di Salerno)

- Il Mondo del web come nuova forma di Associazionismo (Tirabassi, CIRMIB)

Il lavoro di ricerca è stato composto inoltre da quattro “case studies Paese” a livello europeo: ossia i primi cinque paesi di emigrazione italiana: Germania, Svizzera, Francia, Regno Unito e Belgio. A questi paesi si è aggiunta il caso della Scandinavia come analisi esplorativa di una meta “non tradizionale” di emigrazione italiana. Gli studi sul nuovo associazionismo a livello globale hanno inoltre approfondito la situazione nei territori dell’America Latina (Argentina e Brasile), gli Stati Uniti e l’Australia.

La seconda fase dello studio di ricerca sarà così articolata:

Il Parte: I casi Paese – La realtà del “nuovo” associazionismo italiano a livello regionale, nazionale e “continentale”

Europa:

L’associazionismo italiano in GERMANIA. Tradizione e trasformazioni (Edith Pichle, Uni. Potsdam)

Nuovo associazionismo italiano in SVIZZERA (Toni Ricciardi, Università di Ginevra)

Le associazioni italiane in FRANCIA (Luca Marin, CIEMI)

Il caso degli italo-bangladesi nel REGNO UNITO (Francesco Della Puppa, Università di Venezia)

L’associazionismo migrante italiano in BELGIO (Pietro Lunetto e Marco Crispigni, FAIM – FILEF)

Luoghi di incontro e associazionismo tra gli immigrati in SCANDINAVIA (Monica Miscali, Norwegian University)

Mondo:

L’associazionismo negli STATI UNITI (Maddalena Marinari, Gustavus A. College)

Le associazioni italiane in Argentina e Brasile (Federica Bertagna, Università di Verona, e Alicia Bernasconi, CEMLA)

Nuovo associazionismo italiano in Australia, Simone Battiston (Swinburne University), Giulia Marchetti (Università di Firenze), Giulio Pitroso (Griffith University)

Conclusioni e raccomandazioni: Carola Perillo (Italia – Centro Studi Emigrazione)

Prima riunione online del gruppo internazionale di ricerca del 23/11/2023

<https://youtu.be/ddckETh0gh4?si=3JybyO9FyMzHv8FV>

Convegno conclusivo: si veda sezione convegni

Publicazione sito MAECI: [CSER Nuovo-associazionismo-italiano-alleestero.pdf](#)

Publicazione cartacea: si veda sezione pubblicazioni

Convegni organizzati per l'anno 2024 e partecipazioni in collaborazione con altri Istituti

1) **Convegno “L'integrazione passa per il lavoro” 30 marzo 2024**

Quando si parla di “integrazione” è sempre utile ricordarne la dimensione “dinamica”, di processo sempre in costruzione, mai univoco e dato una volta per tutte; grazie al quale, da un lato, i migranti acquisiscono tratti e comportamenti propri del paese di accoglienza, senza perdere necessariamente quelli della cultura d'origine e, d'altro lato, gli autoctoni acquisiscono attitudini all'incontro, alla conoscenza e alla valorizzazione dell'altro, imparando insieme anche a gestire i conflitti. Attualmente per l'opinione pubblica, mediatica e politica, l'immigrato è sempre più lo straniero, arrivato via mare o via terra, da contrastare con ogni mezzo, con la conseguenza che il processo di integrazione si sfilaccia, e perde coerenza. L'attenzione è quindi posta solo su una delle due facce della “medaglia”: quella delle politiche e dei meccanismi per controllare i flussi migratori; sottovalutando, o dimenticando, quella delle politiche e dei processi di integrazione degli immigrati, già presenti nelle società di accoglienza.

Interventi:

Lorenzo Prencipe – Presidente CSER

Relatori:

Dott.ssa Elvira Marasco – Presidente Women 20 Italia

Dott. Paolo Mattei – Segretario Generale UGL agro alimentare

Dott. Silvio Bellano – Responsabile CSER politiche integrazione e rapporti con paese d'origine

Dott. Mario Morcone – Assessore Sicurezza Regione Campania

Sen. Claudio Durigon – Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Link della registrazione: <https://youtu.be/w8jQyLtQd9k>

2) Convegno sulle politiche di immigrazione negli Stati Uniti il 25 giugno 2024, dalle ore 15, presso la sede del Centro Studi Americani

Il convegno è un confronto su alcuni dei temi portanti della storia dell'immigrazione negli Stati Uniti e soprattutto sulle politiche messe in atto dalle diverse amministrazioni statunitensi nel corso del tempo. Le migrazioni sono una caratteristica delle società umane, che storicamente si sono

3) trasformate anche grazie a tali flussi. L'esperienza degli Stati Uniti è in questo senso paradigmatica, tanto che spesso si fa riferimento al paese come a una nazione di immigrati. In questo momento di transizione storica in un mondo sempre più interconnesso, riflettere sulle migrazioni e sulle reazioni di un paese come gli USA è un modo di affrontare una delle principali criticità e sfide del mondo in cui viviamo. Per il Centro Studi Emigrazione ha partecipato il coordinatore scientifico prof. Matteo Sanfilippo.

4) “Nuovo associazionismo italiano all'estero: composizione, consistenza, caratteristiche”, convegno conclusivo della ricerca 30 maggio 2024.

Si è tenuto il secondo incontro pubblico e conclusivo del progetto di ricerca sul nuovo associazionismo italiano, la conferenza ha visto la partecipazione del [MAECI](#), già sostenitore finanziario della ricerca. Durante la giornata sono state presentate le conclusioni e gli orientamenti emersi nella ricerca internazionale sulla “nuova” realtà associativa italiana nel mondo.

Il progetto “Il nuovo associazionismo italiano all'estero: composizione, consistenza, caratteristiche” si è proposto di indagare le dinamiche del fenomeno del nuovo associazionismo italiano all'estero, le sue caratteristiche anche in termini di genere, in considerazione soprattutto del protagonismo dell'emigrazione femminile. Si è mirato a rilevare gli elementi di discontinuità rispetto alle migrazioni passate ed il loro associazionismo (genere, età, provenienza da contesti urbani, titoli di studio e aspettative professionali e non: si pensi al fenomeno dell'emigrazione dei “pensionati”). Vicino a questi elementi strutturali dell'emigrazione si affacciano quelli delle nuove forme di associazionismo, fra cui indubbiamente emerge la propensione a confrontarsi grazie alle tecnologie, tramite social e strumenti che diluiscono la distanza dalla rete amicale e familiare, ma che non contribuiscono alla creazione di relazioni personali nel contesto di emigrazione. Lo studio si è posto l'obiettivo di capire se e quali categorie esplicative delle emigrazioni risultassero efficaci per comprendere il nuovo associazionismo e le luci ed ombre che compongono la sua complessità.

Nella cornice della sede di Cser, con la moderazione di P. Lorenzo Prencipe, sono intervenuti:

Matteo Sanfilippo – La “nuova” emigrazione italiana;
Enrico Pugliese – Tra “vecchio” e “nuovo” associazionismo;
Rodolfo Ricci – Associazionismo italiano “in transizione”;
Maddalena Tirabassi – Il web, nuova forma associativa?;
Luca Marin – L'associazionismo italiano in Francia;
Pietro Lunetto e Marco Grispigni – L'associazionismo italiano in Belgio;
Francesco Della Puppa – L'associazionismo dei “nuovi italiani” nel Regno Unito;

Monica Miscali – L’associazionismo italiano in Scandinavia;
Alicia Bernasconi – L’associazionismo italiano in Argentina;
Federica Bertagna – L’associazionismo italiano in Brasile;
Giulio Pitroso – L’associazionismo italiano in Australia;
Maria Luisa Lapresa – Il punto di vista del MAECI sulla realtà associativa italiana;
Carola Perillo – Le conclusioni emergenti dalla ricerca.



IL NUOVO ASSOCIAZIONISMO ITALIANO ALL'ESTERO:
COMPOSIZIONE, CONSISTENZA, CARATTERISTICHE

Il 30 maggio 2024 (dalle ore 14)
presso la sede del **CSER** (via Dandolo, 58 - Roma)

Saranno presentate le conclusioni e gli orientamenti emersi nella ricerca internazionale sulla "nuova" realtà associativa italiana nel mondo

L'evento sarà in **modalità mista**
(in presenza e a distanza)

CSER CENTRO STUDI EMIGRAZIONE ROMA



Direzione Generale per la diplomazia pubblica e culturale

[Secondo incontro del progetto “Il nuovo associazionismo italiano all’estero: composizione, consistenza, caratteristiche” | CSER](#)

Link alla registrazione del convegno: [“Il nuovo associazionismo italiano all’estero: composizione, consistenza, caratteristiche”](#)

5) Lo studio delle migrazioni lo stato dell’arte (12 luglio 2024)

Sede legale | Via Calandrelli, 11 - 00153 Roma, Italia | +39 06 5897 664
Sede operativa | Via Dandolo, 58 - 00153 Roma, Italia | +39 06 5897 664
cser@cser.it | www.cser.it | cser@pec.it
Codice Fiscale 00882820582 | P.IVA 00939511002

Le migrazioni sono un fatto sociale che da sempre accompagna lo sviluppo delle società. Con il sorgere e l'evoluzione delle scienze sociali, le migrazioni sono diventate oggetto di studio per capire i fattori che le originano, le conseguenze prodotte nella vita dei migranti, nelle società di origine e di destinazione, le politiche più efficaci nel governare le migrazioni ed ottenere i migliori risultati per tutti coloro che ne sono coinvolti. Data la straordinaria complessità della realtà migratoria, nessuna disciplina sociale si è rivelata capace di esaurire la conoscenza di tutti gli aspetti insiti nel fenomeno migratorio.

La storia e la demografia si sono, da sempre, interessate ai movimenti di popolazioni sui territori. In seguito, queste scienze sono state coadiuvate dalla sociologia, dall'antropologia, dalla psicologia sociale, dalle scienze politiche, dall'economia, senza dimenticare la statistica. In altre parole, le migrazioni possono essere comprese soltanto con un approccio interdisciplinare.

Lo studio delle migrazioni si sviluppa a partire dalla fine del secolo XIX, con i primi tentativi in Inghilterra di teorizzare le migrazioni, e poi dalle ricerche della Scuola di Chicago, attenta alle conseguenze delle migrazioni sul paese di arrivo e quindi ai processi di inserimento sul territorio attraverso l'assimilazione. Vari istituti di ricerca sulle migrazioni sono sorti però soltanto a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, periodo in cui cominciano ad essere pubblicate le prime riviste scientifiche dedicate alle migrazioni. Da allora, il progressivo coinvolgimento di molti Stati, o come paesi di origine, oppure come nazioni di transito e di destinazione, ha portato alla globalizzazione delle migrazioni e di conseguenza a un interesse più vasto da parte degli studiosi di scienze sociali.

Ai nostri giorni si contano molti istituti di ricerca dedicati alle migrazioni, in genere associati a facoltà universitarie, e alla pubblicazione di una quarantina di riviste scientifiche sulle migrazioni, senza contare i molti articoli che compaiono sulle riviste delle singole scienze sociali. Questa pletera di interventi richiede, ogni tanto, una riflessione per fare il punto della situazione, per capire dove si è arrivati e dove si sta andando.

La rete dei Centri Studi Scalabriniani (SMSC-Scalabrini Migration Study Centers), di cui è parte il CSER di Roma, ha iniziato la ricerca sulle migrazioni a partire dai primi anni Sessanta del Novecento. Attualmente, la rete conta sette centri distribuiti nei vari continenti e con sedi in alcune importanti città del mondo (CSER-Roma, CMS-New York, CIEMI-Parigi, CEM-San Paolo del Brasile, CEMLA-Buenos Aires, SMC-Manila e SIHMA-Cape Town).

Oltre alla ricerca, i centri pubblicano alcune stimate riviste scientifiche: Studi Emigrazione del CSER, International Migration Review del CMS, Migrations Société del CIEMI, Travessia del CEM, Estudios Migratorios Latinoamericanos del CEMLA, Asian and Pacific Migration Journal del SMC e African Human Mobility Review del SIHMA. La prospettiva globale della rete SMSC e il dialogo con i ricercatori in tutte le aree del mondo attraverso le riviste, consente loro di fare una valutazione sull'attuale ricerca in emigrazione e sulle prospettive possibili. A tale scopo, il CSER con tutta la rete SMSC organizza il 12 luglio un incontro internazionale di studio che vedrà la partecipazione dei direttori dei Centri scalabriniani e di altri studiosi per una valutazione dello stato dell'arte della ricerca in emigrazione.

Programma dell'evento

Ore 9.30 Apertura dei lavori

– Lorenzo Prencipe, presidente Fondazione CSER Roma

– Leonir Chiarello, superiore generale Missionari Scalabriniani

– Graziano Battistella, segretario generale Missionari Scalabriniani

Ore 10.00

Prof. Matteo Sanfilippo, docente di storia Università della Tuscia, coordinatore scientifico di Studi Emigrazione: La realtà dei Centri studi scalabriniani sulle migrazioni, ieri, oggi e domani

Ore 10.30

Prof. Maurizio Ambrosini, ordinario di sociologia all'Università degli Studi di Milano: La ricerca in emigrazione in Europa: stato della ricerca e prospettive

Ore 11.00

Prof. Vincent Geisser, directeur de l'IREMAM (l'Institut de recherches et d'études sur le monde arabe et musulman) d'Aix-en-Provence; président du CIEMI, Paris, Francia: La ricerca in emigrazione nel mondo di lingua francese

Ore 11.30 Coffee break

Ore 11.45

Dr. Katharine Donato, Professor of International Migration, Georgetown University, Washington, DC: La ricerca in emigrazione in Nord America

Ore 12.15

Prof. Helion Povoas, professor da Universidade Federal do Rio de Janeiro e coordenador do Núcleo Interdisciplinar de Estudos Migratórios (Niem): La ricerca in emigrazione in America Latina

Ore 12.45

Dra. Denise Zenklusen, Departamento de Educación, Cultura y Conocimiento, Universidad Nacional De Rafaela, Argentina: La ricerca in emigrazione in America Latina

Ore 13.15-14.15 Light Lunch

Ore 14.30

Dr. Jorge Tigno, professor at the Department of Political Science at the University of the Philippines, Diliman, Quezon City: La ricerca in emigrazione in Asia

Ore 15.00

Dr. Rachel Chyniakata, Head of Research at SIHMA working on human mobility, migration policies, migration and health, gender, migration and climate, and vulnerable minors research, Capetown, South Africa: La ricerca in emigrazione in Africa

Ore 15.30-17.40: Tavola rotonda L'attività di ricerca dei Centri Studi Scalabriniani sulle migrazioni – Mario Russel, CMS New York, USA – Luca Marin, CIEMI Parigi, Francia – Paolo Parise, CEM San Paolo del Brasile – Ildo Griz, CEMLA Buenos Aires Argentina – Nguyen Hoang Khanh Huy, SMC Manila Filippine – Filippo Ferraro, SIHMA Cape Town, Sud Africa – Carola Perillo & Lorenzo Prencipe, CSER Roma, Italia CSER, ricerca sociale ed impegno sociale: da Studi Emigrazione alla graphic novel. Nuove risposte a "vecchie domande". Video "DRAW MY LIFE. IN SENSO INVERSO: STORIE DI DONNE IN MOVIMENTO"

Ore 17.45: Conclusioni (Graziano Battistella) Saluti (Lorenzo Prencipe)

CSER
CENTRO STUDI
EMIGRAZIONE
ROMA

Incontro internazionale

 SCALABRINI
MIGRATION
STUDY
CENTERS

LO STUDIO DELLE MIGRAZIONI: LO STATO DELL'ARTE

Presentazione del video del progetto "Draw my life.
In senso inverso"



12 luglio 2024

Dalle 9:30 alle 18:00

CSER, via Dandolo 58 - Roma

L'evento sarà anche in diretta su Youtube

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 **PERCHI
CREA**

 **SIRE**
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

Link alla registrazione: <https://youtu.be/zJaaiKmU1hY>

6) L'eredità delle migrazioni italiane: Conservare la memoria della storia e del presente Lucca, Palazzo Ducale, 24-25 ottobre 2024

Organizzato in collaborazione con **Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane**, istituito nell'autunno 2005 presso la Fondazione Giovanni Agnelli a Torino, sarà il primo convegno sul tema dell'emigrazione italiana a Lucca.

È stato un momento di riflessione sullo stato della ricerca relativa al fenomeno delle migrazioni in Italia e sui profondi mutamenti dei trend attuali che, nel nostro paese, interessano soprattutto i giovani.

Per il Centro Studi Emigrazione ha partecipato il coordinatore scientifico prof. **Matteo Sanfilippo**.

FONDAZIONE PAOLO CRESCI
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

CENTRO ALTREITALIE

L'EREDITÀ DELLE MIGRAZIONI ITALIANE

Conservare la memoria della storia e del presente

LUCCA, PALAZZO DUCALE
24 / 25 OTTOBRE 2024

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

ore 15.00
Saluti istituzionali
Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca
Mario Pardini, Sindaco di Lucca
Eugenio Gianti, Presidente della Regione Toscana
Ave Marchi, Presidente della Fondazione Paolo Cresci

ore 15.40
Maddalena Tirabassi, Centro Altreitalie, *Presentazione del convegno*
Patrizia Audenino, Università di Milano, *Dalle montagne alla città: un nuovo approccio per gli studi migratori*
Emilio Franzina, Università di Verona, *Tra la cattedra e il palco: mezzo secolo di conferenze spettacolo sulle migrazioni dall'Italia e in Italia*
Paola Corti, Università di Torino, *Le scrittrici di origine italiana in Europa: un primo bilancio*
Donna Gabaccia, Università di Toronto, *Thinking About Diasporas after 25 years / Ripensare alle diaspore italiane venticinque anni dopo*
Umberto Sereni, Università di Udine, *Pascoli e l'emigrazione*
Michele Campanini, Nicoletta Franchi, Marinella Mazzanti, Fondazione Paolo Cresci, *Percorsi di ricerca in Toscana*

VENERDÌ 25 OTTOBRE

ore 9.30
Chair, Marco Cini, Università di Pisa
Alyse Del Pra', Centro Altreitalie, *Storia e memoria delle nuove mobilità italiane*
Gabriele Tomei, Università di Pisa, *Le migrazioni qualificate*
Adriana Dadà, Università di Firenze, *"E' stata dura ma ce l'ho fatta". Donne, migrazioni, lavoro*
Laura Schettini, Università di Padova, *Prostituite straniere e clandestine: donne nelle migrazioni globali tra Otto e Novecento*
Anna Caprarelli, Università della Tuscia, *Le graphic novel e il cinema di animazione*

ore 11.30 Coffee break

ore 11.45
Tavola Rotonda: *Ricerca locale, riviste, musei, centri, archivi*
Chair: Marco Cini, Università di Pisa
Maddalena Tirabassi, Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane, Torino
Emilio Franzina, Centro Internazionale Studi sull'Emigrazione Italiana, Genova
Matteo Sanfilippo, Centro Studi Emigrazione Roma
Pietro Luigi Biagioni, Fondazione Paolo Cresci, Lucca
Piergiorgio Campodonico, Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, Genova
Catia Monacelli, Museo Regionale dell'Emigrazione Pietro Conti, Guadalupe Tadino

Conclusioni: Maddalena Tirabassi, Pietro Luigi Biagioni

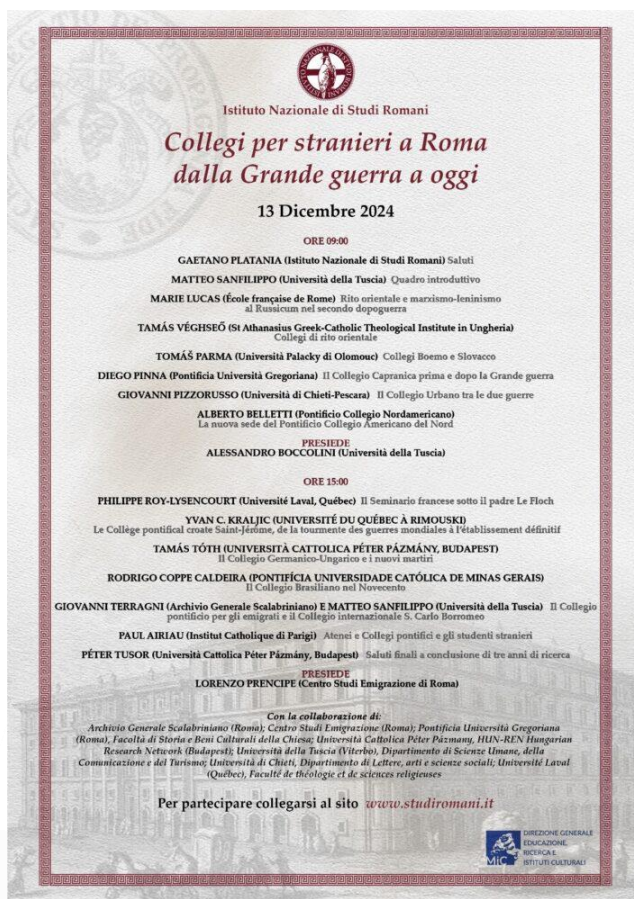
Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana
Lucca - Palazzo Ducale - Cortile Centrale
0583 417483 info@fondazionepaolocresci.it
www.fondazionepaolocresci.it

Con il patrocinio di:
Città di Lucca, Università di Pisa, Regione Toscana, Ministero degli Interni, Ministero della Giustizia, Ministero delle Politiche Regionali, Ministero del Turismo, Ministero della Cultura, Ministero dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero della Sanità, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione, Ministero della Salute, Ministero della Famiglia e delle Politiche Sociali, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia, Ministero della Pubblica Amministrazione, Ministero della Salute, Ministero della Famiglia e delle Politiche Sociali, Ministero della Pubblica Istruzione.

Con il sostegno di:
SISTEMA REGIONALE UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI LUCCA, Comune di Lucca, Comune di Guadalupe Tadino, Comune di Pietrasanta.

7) I collegi per stranieri a Roma dalla Grande Guerra ad oggi in collaborazione con l'Istituto di studi Romani, 13 dicembre 2024

Il convegno è il terzo di una serie iniziata nel 2022. Nel primo incontro si è sottolineata l'esistenza di una frattura nello sviluppo dei collegi tra il 1750 e la Rivoluzione francese per motivi interni alle strutture della Santa Sede e ovviamente per gli sviluppi geopolitici di tutto il continente europeo, soprattutto durante l'invasione francese. Nel secondo incontro sono state discusse la riapertura dei collegi dopo la Restaurazione (1815) e la fondazione di nuovi istituti sotto i pontificati di Pio IX, Leone XIII e Pio X. Ora si vuole analizzare quanto accade inoltrandosi nel Novecento, quando non solo sono inaugurati ulteriori collegi, ma i vecchi si aprono a una presenza internazionale, inoltre ordini e congregazioni perseguono la stessa missione richiamando a Roma studenti da tutti i continenti. Sullo scorcio del millennio scorso e agli inizi di questo i collegi decuplicano le presenze di allievi stranieri e da questa fortissima presenza sono investite anche le università pontificie. Il 13 dicembre presso l'Istituto Nazionale di Studi Romani Matteo Sanfilippo (coordinatore scientifico della Fondazione CSER) e p. Lorenzo Prencipe (Presidente della Fondazione CSER) interverranno sulla storia dei collegi per stranieri a Roma.



Questo il programma del convegno:

Ore 09:00

GAETANO PLATANIA (Istituto Nazionale di Studi Romani) Saluti

MATTEO SANFILIPPO (Università della Tuscia) Quadro introduttivo

MARIE LUCAS (École française de Rome) Rito orientale e marxismo-leninismo al
 Russicum nel secondo dopoguerra

TAMÁS VÉGHSEŐ (St Athanasius Greek-Catholic Theological Institute in Ungheria) Collegi
 di rito orientale

TOMAS PARMA(Università Palacky di Olomouc) Collegi Boemo e Slovacco
DIEGO PINNA(Pontificia Università Gregoriana) Il Collegio Capranica prima e dopo la Grande guerra
GIOVANNI PIZZORUSSO (Università di Chieti-Pescara) Il Collegio Urbano tra le due guerre
ALBERTO BELLETTI (Pontificio Collegio Nordamericano) La nuova sede del Pontificio Collegio Americano del Nord
PRESIEDE–ALESSANDRO BOCCOLINI(Università della Tuscia)
ORE 15:00
PHILIPPE ROY-LYSENCOURT(Université Lavai, Québec) Il Seminario francese sotto il padre Le Floch
YVAN C. KRALJIC(UNIVERSITÉ DU QUÉBEC À RIMOUSKI) Le Collège pontifical croate Saint-Jérôme, de la tourmente des guerres mondiales à l'établissement définitif
TAMAS TOTH (UNIVERSITÀ CATTOLICA PÉTER P.AZMANY, BUDAPEST) Il Collegio Germanico-Ungarico e i nuovi martiri
RODRIGO COPPE CALDEIRA (PONTIFICIA UNIVERSIDADE CATOLICA DE MINAS GERAIS) Il Collegio Brasiliano nel Novecento
GIOVANNI TERRAGNI(Archivio Generale Scalabriniano) eMATTEO SANFILIPPO(Università della Tuscia) Il Collegio pontificio per gli emigrati e il Collegio internazionale S. Carlo Borromeo
PAUL AIRIAU(Institut Catholique di Parigi) Atenei e Collegi pontifici e gli studenti stranieri
PÉTER TUSOR (Università Cattolica Péter Pazmany, Budapest) Saluti finali a conclusione di tre anni di ricerca
PRESIEDE – LORENZO PRENCIPE(Centro Studi Emigrazione di Roma)

Pubblicazioni per l'anno 2024

Tipo attività culturale - editoriale: periodici

Descrizione:

1) Studi Emigrazione 233/2024:

Il primo, n. 233, curato da Lorenzo Prencepe è dedicato a Giovanni Battista Scalabrini. Un Santo patrono dei migranti e raccoglie gli atti del convegno internazionale organizzato il 1° giugno 2023 presso il Centro Studi. I contributi a firma di Paolo Barcella, Amoreno Martellini, Lorenzo Prencepe, Jair Santos, Veronica De Sanctis, Gabriele Carletti, Giovanni Pizzorusso, Matteo Sanfilippo e Monica Martinelli hanno affrontato vari aspetti del pensiero e dell'attività di Scalabrini: in particolare le sue pubblicazioni sull'emigrazione, i suoi rapporti con il mondo vaticano e con quello italiano, i viaggi negli Stati Uniti e in Brasile.

Link: [Studi Emigrazione n° 233/2024 | CSER](#)

2) Studi Emigrazione 234/2024

Il secondo, n. 234, include invece una sezione monografica su Migrazione in America Latina, ieri e oggi, a cura di Federica Bertagna, e una riflessione di Sanfilippo sulle migrazioni forzate dall'antichità a oggi. La parte monografica approfondisce la congiuntura migratoria in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù e Venezuela affrontando sia la partenza degli emigranti locali, sia l'arrivo di immigrati dall'Europa o dallo stesso subcontinente.

Link: [Studi Emigrazione n° 234/2024 | CSER](#)

3) Studi Emigrazione 235/2024

Il terzo, Comprendere le migrazioni: alcune dimensioni da considerare, n. 235, a cura di Lorenzo Prencepe, presenta una selezione degli interventi al Convegno internazionale organizzato nello Spazio Europa di Roma il 7 novembre 2023 per i sessanta anni di attività del Centro Studi e della sua rivista. Le comunicazioni di Prencepe, Corrado Bonifazi-Cinzia Conti-Salvatore Strozza-Enrico Tucci, Massimo Vedovelli, Monia Giovannetti, Maurizio Ambrosini, Donatella Strangio, Paolo Barcella-Michele Linfozzi, Stéphane Murlane ripercorrono i maggiori approcci allo studio delle migrazioni in e dall'Italia. In particolare, riflettono su quanto l'impegno a favore dei migranti, elaborato da Prencepe, si possa nutrire dell'apporto della demografia, della linguistica, della sociologia, dell'economia, della storia della cultura e di quella dello sport.

Link: [Studi Emigrazione n° 235/2024 | CSER](#)

4) Studi Emigrazione 236/2024

Infine, il quarto numero, After the Storm ... Moving Forward to the Service of the People of the Sea, n. 236, a cura di Bruno Ciceri, è costituito dagli atti del XXV Congresso Mondiale della Stella Maris. Oltre agli interventi dei numerosissimi convenuti, ai saluti del pontefice e dei cardinali Turkson e Czerny, comprende anche una utilissima appendice di Ciceri, ripercorrente sia il cammino dell'Associazione Stella Maris, sia gli interventi pontifici in favore dei marittimi.

Link: [Studi Emigrazione n° 236/2024 | CSER](#)

Tipo attività culturale – pubblicazioni monografiche

1) Titolo: “Il nuovo Associazionismo italiano all’estero: composizione, consistenza, caratteristiche, a cura di Lorenzo Prencipe, editore Fondazione Centro Studi Emigrazione (ricerca sostenuta dal MAECI), 2024, Roma . Link: [IL NUOVO ASSOCIAZIONISMO ITALIANO ALL’ESTERO. Composizione, consistenza, caratteristiche | CSER](#)

**2) Titolo: Gli interlocutori laici di Scalabrini, di Veronica De Sanctis, Giovanni Terragni e Matteo Sanfilippo (Roma, ISS-CSER, 2024), Editore Centro Studi Emigrazione, 2024
Link: [GLI INTERLOCUTORI LAICI DI SCALABRINI | CSER](#)**

3) Titolo: *Draw my Life. In senso inverso. Storie di donne in movimento* (Roma, CSER, 2024), a cura di Carola Perillo, autori: Assia Ieradi, Andrea Giovalè.

Le storie raccontate nella graphic novel si sviluppano in modo indipendente nel racconto, come nella realtà. Vanessa viene nella Penisola per amore e cerca di concretizzare il suo personale concetto di casa e famiglia. Alle spalle ha un vissuto positivo in una casa di sole donne e la sofferenza di aver conosciuto il padre poliziotto solo da grande, visto che lui ha vissuto nascosto e le ha nascoste per motivi di sicurezza.

Giulia racconta una storia di realizzazione di un sogno professionale tramite migrazione. Già grande decide di prendere il dottorato in sociologia, ma può farlo solo in Australia. Parte quindi con marito e figlio piccolo al seguito e consegue il titolo, ma deve rientrare in Italia perché alla fine l’Australia non è particolarmente ospitale per chi viene da fuori. Lo sceneggiatore fa incrociare le due protagoniste (chiamate Clarita Araceli l’una e Araceli Clarita l’altra) nell’aeroporto di Orly e fa loro raccontare parti della propria storia a una funzionaria che le intervista per capire la somiglianza dei loro nomi. Dall’incontro delle due, sempre nell’aeroporto delle due e dalla discussione con l’intervistatrice risalta infine la similarità dei loro sogni: realizzazione personale e costruzione di una famiglia. Nella realtà le due protagoniste si incontrano nel Centro Studi con i responsabili del progetto, lo sceneggiatore, l’illustratrice e discutono le proprie vicende, suffragandole con materiali, per esempio foto, a testimonianza di quanto hanno vissuto. Il progetto è stato sostenuto dal MIC nell’ambito del Bando “Per chi crea – nuove opere 2023”.

Link: <https://www.cser.it/draw-my-life-in-senso-inverso-storie-di-donne-in-movimento/>

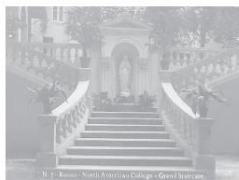
5) Co-editori scientifici anno 2024:

I COLLEGI PER STRANIERI A/E ROMA NELL’ETÀ MODERNA. II. 1750 -1915

Una ulteriore iniziativa in collaborazione con altri istituti ha visto il Centro Studi operare con le Università di Chieti-Pescara e di Viterbo, nonché con l’Istituto Nazionale di Studi Roma, nell’ambito del progetto “I Collegi per stranieri a/e Roma”. Per tale iniziativa è stato pubblicato a febbraio il volume *I Collegi per stranieri a/e Roma nell’età moderna. II, 1750-1915* (Viterbo, Sette Città, 2024), di cui il Centro Studi Emigrazione appare come editore scientifico.

a cura di
Alessandro Boccalmi
Philippe Roy-Lysencourt
Matteo Sanfilippo
Peter Tusor

I COLLEGI PER STRANIERI A/E ROMA NELL'ETÀ MODERNA II. 1750-1915



SETTE CITTÀ

Studi di storia delle istituzioni ecclesiastiche 77



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI



La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo del Ministero della Cultura,
Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali,
ai sensi della circolare n. 52/2022 (convegni e pubblicazioni anno 2023)

Editori Scientifici:
Istituto Nazionale di Studi Romani
DISUCOM (Università della Tuscia)
Fraknó Vilmos Római Történeti Kutatócsoport (ELKH-PPKE-PTE)
(Istituto di Ricerca Vilmos Fraknó fondato nell'Università Cattolica Péter Pázmány e
nell'Accademia Ungherese di Scienze).
DILASS (Università di Chieti-Pescara)
Département de Théologie et sciences religieuses, Université Laval (Québec)
Centro Studi Emigrazione (Roma)

Ogni opera di questa collana è valutata da due lettori anonimi.
Chiuso il 15-03-2024

Impaginazione a cura di Emanuele Paris
ISBN: 979-12-5524-093-8
ISBN ebook: 979-12-5524-094-5

Edizioni **SETTE CITTÀ**
Via Mazzini 87 - 00100 Viarbio
tel. +39 0761 303020
info@settecitta.eu
www.settecitta.eu

- 6) Co-editori anno 2024 (uscita prevista 13 dicembre): con Beccogiallo di “I disconosciuti” (Padova, Becco Giallo, 2024) di Francesco Della Puppa. Sempre nell’ambito delle graphic novel il Centro Studi ha sostenuto e fornito un saggio per la pubblicazione de imperniata sulla vita dei profughi in una città del Nord-Est.

FRANCESCO DELLA PUPPA

I DISCONOSCIUTI

un ethnographic novel sui richiedenti asilo e i rifugiati al di fuori
del sistema di accoglienza



Progetti culturali, sociali e di comunicazione 2024

Attività di promozione e/o di organizzazione culturale per l'anno 2024

Tipo attività culturale: progetti di formazione professionale per donne migranti

Descrizione:

1) Progetto di formazione per donne migranti “Side by side”

Il progetto “Side by Side: creating opportunity through inclusion” nasce dalle esperienze di formazione per lo sviluppo di digital competence nel settore degli Istituti Culturali e Biblioteche, avviati dal 2020 dalla Fondazione CSER. Obiettivo primario del progetto è stato fornire una formazione completa e pratica a 6 donne migranti/rifugiate interessate a sviluppare digital competences per lavorare nel contesto degli Istituti Culturali/Biblioteche digitali e Centri Studio. Caratteristica fondante del progetto è la formazione “peer to peer”, che coinvolge l'apprendimento tra pari, svolgendo un ruolo significativo nell'inclusione professionale e sociale delle donne migranti/rifugiate per diverse ragioni, sono state coinvolte 3 donne migranti provenienti dalla Colombia e Guatemala con tutor e 3 donne ucraine rifugiate, che collaborano con la Scuola Ucraina Prestigio di Roma. Il progetto ha perseguito i seguenti obiettivi: 1. Condivisione di esperienze: La formazione peer to peer ha consentito alle donne migranti di condividere le proprie esperienze personali di integrazione professionale, condividendo informazioni preziose su come affrontare sfide e opportunità specifiche. 2. Linguaggio e cultura: le beneficiarie migranti che hanno svolto il ruolo di tutor, avendo già collaborato con la Fondazione da due anni e avendo intrapreso un percorso di laurea in Italia, hanno aiutato le rifugiate ucraine nella comprensione della lingua, delle norme culturali e delle dinamiche sociali del paese ospitante, facilitando l'adattamento e l'integrazione professionale. 3. Sostegno emotivo: la formazione ha offerto un sostegno emotivo importante, poiché le partecipanti si sono confrontate a livello personale e affrontando insieme le difficoltà emotive legate alla migrazione e all'occupazione. 4. Accesso a reti: La costruzione di reti professionali locali è essenziale per l'integrazione professionale. La formazione peer to peer può aiutare le donne migranti a stabilire contatti e connessioni professionali all'interno della comunità locale. Il progetto, sostenuto dalla “Società de la Chapelle”, ha poi portato al patrocinio da parte della Fondazione Centro Studi Emigrazione delle attività della scuola Ucraina Prestigio per l'anno scolastico 2024, grazie al sostegno di Migrant.es.



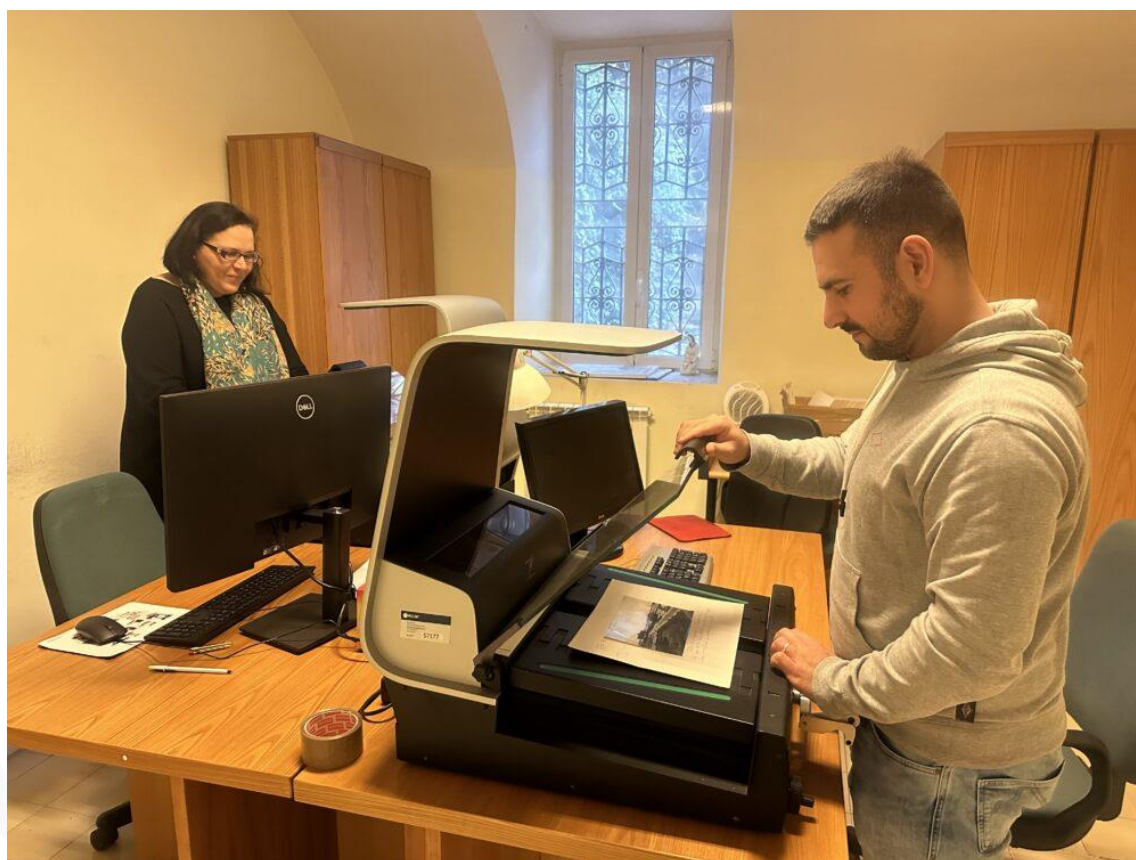
2) “Cultural Regeneration Institute: ponte di dialoghi fra culture” (Progetto sostenuto con fondi PNRR – MIC)

La Fondazione Centro Studi Emigrazione con il progetto “Cultural Regeneration Institute: ponte di dialoghi fra culture” promuove un approccio culturale scientifico e innovativo alla conoscenza delle migrazioni, grazie a prodotti culturali creativi supportati dalle tecnologie digitali. Il progetto è orientato alla creazione di nuovi prodotti culturali capaci di far interagire differenti linguaggi e di adottare narrazioni innovative grazie alle nuove tecnologie VR. Prevede lo sviluppo di un progetto in realtà immersiva, anche con storie video di emigrazione e immigrazione a 360°, unita alla possibilità di usufruire di materiale audiovisivo e documentazione formativa sulle migrazioni in una versione virtuale della Biblioteca CSER (che sarà finalizzato nel 2025). Il progetto ha finalità educative, poiché informa tramite un approccio empatico e avvicina il pubblico alla conoscenza delle migrazioni decostruendo stereotipi sul tema. Il progetto è iniziato a novembre 2023 con l’avvio della digitalizzazione di materiali documentali, rapporti, fotografie. Nel 2024 il gruppo della Fondazione CSER ha lavorato alla realizzazione di percorsi digitali sulle migrazioni che saranno fruibili gratuitamente dal sito web della fondazione dal secondo trimestre del 2025.

Link di aggiornamento sul progetto:

[Avviato il progetto “Cultural Regeneration Institute: ponte di dialoghi fra culture” - CSER](https://www.cser.it/cultural-regeneration-institute-ponte-di-dialoghi-fra-culture-i-percorsi-digitali-sulle-migrazioni/)

<https://www.cser.it/cultural-regeneration-institute-ponte-di-dialoghi-fra-culture-i-percorsi-digitali-sulle-migrazioni/>



3) Progetto Dialoghi e Letture prevede l'approfondimento di nuovi studi editi durante l'anno, in brevi conferenze. Programma realizzato nel 2024:

1) Presentazione del volume Draw my life storie di donne in movimento (15 ottobre 2024) sono intervenuti:

Matteo Sanfilippo (CSER-UNITUS): moderatore

Michele Colucci (ISMed – CNR): commentatore

Francesco Della Puppa (Università di Bergamo): commentatore

Andrea Giovalè (sceneggiatore e social media manager): autore

Assia Ieradi (disegnatrice di libri e fumetti): autrice

Stefany Vanessa Klinger Moreno e Giulia Marchetti (Università di Firenze): le cui storie hanno ispirato i racconti di "Draw my life".

Link: <https://www.youtube.com/live/LQor5TLbF5I?si=Fb1LQF6VyrgrRmXI>

2) Dialoghi e Letture 2024 - Migrazione in America Latina, ieri e oggi.

Interviene Matteo Sanfilippo sul numero 234 di studi Emigrazione a cura di Federica Bertagna.

Link: <https://youtu.be/2PZVHY2CDK0?si=67nAGGL8nMKjhFC5>

3) Dialoghi e Letture 2024 - L'associazionismo italiano all'estero

Link: https://youtu.be/34hgs59S9rU?si=zh_Mqk93-7CLFI19

4) Dialoghi e Letture 2024 - Scalabrini e gli scalabriniani oggi

Tipo attività culturale: Biblioteca e Biblioteca digitale

Descrizione:

Per l'anno 2024 la Biblioteca, parte del Polo delle Biblioteche di Roma, si è impegnata a catalogare 2.035 risorse in SBN. I nuovi volumi monografici acquisiti per acquisto/recensione sono stati di 103 unità, mentre il patrimonio delle riviste è di 200 unità che annualmente vengono aggiornate per scambio con la Rivista studi Emigrazione. Il servizio della biblioteca è stato regolarmente aperto al pubblico per le 32 ore settimanali previste, gli utenti della biblioteca e delle attività proposte è stato complessivamente di 142 persone.

Si è proseguito l'implementazione della biblioteca digitale delle pubblicazioni scalabriniane e cattoliche sulle migrazioni umane, aggiungendo al precedente patrimonio un complessivo di 45 volumi e le riviste: Nuovi Orizzonti Europa e Scalabriniani.

Link di consultazione della biblioteca digitale: [Biblioteca digitale - CSER](#)

Tipo attività culturale: Archivio Fotografico Digitale

Descrizione:

Il progetto di catalogazione, scansione e fruibilità online dell'archivio fotografico della Fondazione CSER è andato avanti anche nel 2024, attualmente sono state catalogate e scansionate circa 609 foto ([Archivio Foto - CSER](#))

5) **Conoscere le migrazioni: incontri con le scuole del territorio**

A partire dalla fine del 2024 la Fondazione CSER si è impegnata in un progetto di sensibilizzazione ed incontro con le scuole secondarie di I grado del territorio. Il progetto, che proseguirà nel 2025, ha visto la partecipazione di 88 studenti di 12-13 anni coinvolti in conferenze sulle migrazioni presso le scuole, ascolto di testimonianze e attività laboratoriali presso il Centro Studi Emigrazione. Nel 2025 il progetto sarà collegato allo sviluppo dei percorsi digitali previsti da "Cultural Regeneration Institute: ponte di dialoghi fra culture".

Altre attività di comunicazione e sensibilizzazione:

- 1) **"Esternalizzare" l'immigrazione: ultima illusione?**
- 2) **Noi e i migranti: i centri di detenzione in Albania non sono la soluzione**
- 3) **Il Centro Studi Emigrazione di Roma e lo studio della presenza italiana in Europa: come gli italiani sono stati percepiti all'estero e in quali Paesi si sono diffusi dagli anni 50 dello scorso secolo**
- 4) **Primo Maggio 2024: Giornata del lavoro di tutti, anche migranti**
- 5) **21 febbraio 2024: 150 anni di emigrazione italiana in Brasile**
- 6) **8.2.2024: Giornata contro la tratta e il traffico di esseri umani**

**Il legale rappresentante
Lorenzo Precipe**

